Anno XXIV. Mercoledì 3 Maggio 1871 N. 103

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 29 Aprile, nella sua parte ufficiale, conteneva :

R. Decreto, che istuisce alcuni insegnamenti negli Istituti tecnici e di marina mercantile, e in alcune scuole nautiche e speciali.

R. Decreto che introduce alcune variazioni al ruolo del personale del Ministero delle finanze.

R. Decreto, che introduce alcune variazioni al ruolo organico del personale dell' amministrazióne del lotto.

R. Decreto, con cui è autorizzata la Società di credito anonima per azioni nominative, colla denominazione di *Banca Popolare Operaia*, sedente in Bari.

La nomina del senatore De Cambray Digny e del deputato Manzella a membri della Commissione istituita con R. Decreto 12 marzo con incarico di compiere tutte le indagini e gli studii occorrenti per provvedere alla perequazione del tributo fondiario fra le diverse provincie del Regno, in sostituzione del senatore Padula, le cui dimissioni da detta Commissione sono accettate.

Disposizioni nel personale dell'esercito, in quello dei notai e nel personale giudiziario.

GUERRA CIVILE IN FRANCIA

Leggiamo nel *Siècle* del 27 :

Le vie conducenti verso le porte del sud sono seminate di forgoni con munizioni d' artiglieria.

I cavalli attaccati a codesti forgoni vanno al gran trotto, e dall' intensità della fucilata e dalle scariche delle mitragliatrici si può avere un' idea dell' accanimento della lotta.

Issy e Vanves tirano in direzione di Clamart.

Il forte d' Issy fu, come si sa, il più danneggiato durante l' assedio prussiano. Delle sue caserme non rimane in piedi che qualche pezzo di muro. Lo spalto stesso era pure stato danneggiato dagli enormi proiettili lanciatigli dalle alture di Châtillon.

Da questa parte la situazione è presso a poco la stessa per i belligeranti come al tempo dell' assedio.

I versagliesi occupano soltanto una posizione che, sotto i prussiani, era caduta più volte in nostro potere, e che era rimasta neutra, essendo posta sotto il fuoco de' nostri cannoni : intendiamo parlare del Moulin-de-Pierre.

I versagliesi vi hanno stabilita una forte batteria, che è a 500 metri da Vanves, e che può far del male al forte. Oltre ciò i versagliesi occupano le alture di Bagneux e Saint-Clud, e si servono dei lavori prussiani per l'appostamento delle loro batterie.

La stazione di Clamart, da dove vedesi l' altipiano di Châtillon e la Tuor du Moulin-de-Pierre, sono in potere dei federati. Questi hanno forato i muri del piccolo *embarcadero* poste innanzi alla stazione, dall' altra parte della via.

Il combattimento che oggi avviene, cominciò tre giorni fa. I diversi attacchi tentati dai versagliesi contro i forti, avevano per iscopo evidente di mascherare i lavori d' approccio.

Infatti i versagliesi hanno disposto le loro batterie, scavate le loro trincee, ed hanno presentemente tutto l' occorrente per un serio assalto.

Ieri l'altro i federali avevano spinto una ricognizione sino a Bagneux, che è tutto barricato, e le cui case sono piene di feritoie e di uomini armati. La ricognizione fecesi da una sola compagnia, la quale, accolta da una viva fucilata che partiva dai punti nascosti, dovette ritirarsi. Allo indomani i federali tornarono con forze maggiori, ma contro le barricate armate di cannoni e di mitragliatrici era impossibile tentare un attacco senza artiglieria.

Oggi sono i versagliesi che si sono spinti verso gli avamposti; in principio dalla parte di Bagneux e al disotto di Clamart poscia al disotto di Châtillon. I forti tirano vigorosamente su tutte le loro direzioni, e la moschetteria è pure assai fitta.

Si è notato che prendono parte a questi combattimenti dei nuovi reggimenti e che gli accantonamenti sono più numerosi di quelli di otto giorni fa.

Su tutti i punti i soldati del genio di Versailles lavorano, avanzandosi passo per passo con trincee, ridotti, ecc.

All' ora in cui scriviamo, odonsi sempre, al sud, le fucilate e i colpi di cannone.

IL SOCIALISMO

Le idee della repubblica sociale non sono punto nuove. Il mondo si può dire che le conosce dacchè esiste. Egli le ha vedute sorgere in mezzo a tutte le grandi crisi morali e sociali in Oriente come in Occidente, nell'antichità come ne' tempi moderni.

Dopo la rivoluzione francese, in cui grandi verità furono proclamate al cospetto del mondo, l' intelletto umano non è rimasto inoperoso: si sono studiati e svolti i problemi sociali con un' operosità insolita nel passato, si sono scandagliate più profondamente la forza e l' indole de' mali, che corrompono la civile comunanza, e la mente fu vòlta a indagarne i rimedii. Ma quali rimedi ?

Diggià all' aprirsi del secolo XVIII Cartesio vi avea lanciato il suo pensiero come una cometa che deve percorrerlo, e il dubbio Cartesiano, che tutto negava, creò Voltaire e Rousseau: l' uno de' quali negò Cristo, l' altro la civil comunanza; sebbene poi creasse il contratto sociale, come Cartesio aveva creato il suo mondo.

La grande rivoluzione, che aveva veduto rotolare a' suoi piedi la testa di uno de' primi Monarchi d' Europa e minacciava scavare e rovinare tutt' i fondamenti degl' imperi e delle società, rispose mirabilmente alle due formole negative di Voltaire e Rousseau; non fu che una rivoluzione Cartesiana, illuminò il mondo, ma alla vita che voleva correggere sostituì il vuoto.

Se guardiamo infatti a tutti que' sistemi della società filosofica, a tutte quelle teorie sopra la natura, sopra la morale, sopra i costumi ed i sociali rapporti, che vi troviamo noi mai ?

Gian Giacomo Rousseau, ch' è pure un gran genio, tocco de' mali che travagliavano sì crudelmente una gran parte dell' uman genere, pensò di poter riordinare il mondo sopra un organismo più consentaneo a' bisogni individuali ed al comune diritto; ma in quel suo trattato, *du contract social*, non cadde egli forse nelle contraddizioni più manifeste ?

Seguace delle massime di Hobes, che scrisse nel 1642, egli sostiene, per rispetto al social reggimento: che la sorgente dell' autorità è nel popolo, ma vuole, che la rinunzia ad ogni potere, e ad ogni giudizio venga fatta non ad uno, nè a molti individui, ma sibbene all' intiera comunità; quindi il popolo è, e rimane sovrano; e la legge altro non è, che la espressione della volontà generale, la quale non può errare giammai: aggiunge poi, che i Principi sono gli uffiziali del popolo, e debbono ubbidire anzi che comandare, e si possono destituire quando aggrada; che finalmente le sole Repubbliche sono legittime, comecchè la libertà e l'eguaglianza costituiscano il sommo bene. Ma poco coerente con sè medesimo distrugge poi ogni forma di governo.

Infatti nel libro III cap. 4° dice, che la democrazia non ha mai esistito, ch' è anzi impossibile, essendo fatta per li soli Dei: al cap. 6° aggiugne, che la monarchia non è, che la tirannia da un lato e la schiavitù dall' altro; e nel capo 15° finalmente chiama impossibile anche il sistema costituzionale rappresentativo, giacchè la sovranità non può essere rappresentata, e cessa di esistere quel popolo che s' affida a dei rappresentanti.

Prudhon, fra tutti, sembra quello che mostra meglio ciò che pensa, ciò che vuole. Spirito fermo e più conseguente d' ognaltro, egli non teme di proclamare come la felicità sia il godimento, non avendo per confine che il bisogno e la facoltà. Secondo lui tutti gli uomini hanno un diritto, un egual diritto alla felicità, e quindi tutt' i beni non possono divenire il godimento esclusivo di taluni uomini soltanto, la proprietà di poche famiglie o classi privilegiate.

In Alemagna i sostenitori del contratto sociale vanno più innanzi, sotto il rapporto economico, facendo alienare non solo le sostanze, ma perfino le forze medesime, come la volontà, le cognizioni, i lumi, il giudizio.

Dove ciò possa avvenire, ed in che maniera non è detto, o almeno non abbastanza determinato. La Società, del resto, non dipende nè può subire

la legge di verun contratto; essa è tutta naturale e la proprietà naturale fu e sarà sempre il fondamento di ogni libertà e dominio.

(*Continua*) E. BOZOLI.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L' *Italia Nuova* scrive: Se non siamo male informati, il ministero della guerra avrebbe dato le opportune disposizioni perchè le operazioni della leva del 1849 siano definitivamente chiuse entro il giorno 21 del corrente maggio. Ciò renderebbe possibile il fare il sorteggio della leva del 1850 dal 10 giugno al 10 luglio, per compiere le operazioni della leva stessa entro il successivo ottobre. Dopo di che, il sorteggio per la leva del 1851 avrebbe luogo pure in quest'anno dal 5 novembre al 5 dicembre.

— Nella riunione della *Società per l' Antropologia e l'Etnologia*, tenuta in Firenze la sera del 30 marzo, si costituirono gli uffizi in questo modo: *Presidente* Mantegazza — *vicepresidenti* Cocchi, Trezza, Nicolucci e Gertaldi — *segretarii* prof. Arturo Zannetti, prof. Felice Finzi — *cassiere* Emanuele Fenzi — *consiglieri* prof. Ferri, senatore prof. Zannetti, prof. Tebaldo Rosati, comm. Peruzzi, prof. Maurizio Schiff, prof. Carlo Morelli, Paolo Lioy, Dott. Luigi Billi, marchese Strozzi.

Coloro che volessero aderire alla nuova Società, possono dirigersi alla presidenza per lettera. — La quota annua dei soci non è che di L. 20.

— Il Consiglio di Stato ha emmesso il seguente importante parere, che venne adottato.

« Quando il fondatore di un collegio per zitelle povere, non ha provveduto al modo di costituirne l' amministrazione pel tempo posteriore alla sua morte, il Consiglio comunale, legittimo rappresentante degli interessi locali, e che con fondi stanziati annualmente nel bilancio del Comune sussidia il suddetto collegio, ha il diritto di provocare i provvedimenti governativi per la formazione di un' amministrazione speciale elettiva da nominarsi da esso Consiglio. »

ROMA — Scrivono da Roma alla *Gazzetta d' Italia* in data del 28 aprile.

Gli abboccamenti del conte d' Harcourt col papa e col cardinale Antonelli non sono stati all' altezza delle speranze che si erano concepite al Vaticano, e l'ambasciatore si è mostrato più riservato che il signor Thiers nelle sue lettere confidenziali, ed infinitamente più moderato che il carteggio del generale de Charette. Non solo egli non promette un intervento armato, ma ha fatto chiaramente capire che la Francia offrirà volentieri la sua mediazione per ottenere dall'Italia condizioni più favorevoli per il santo padre, qualora egli si decidesse alla conciliazione. Il disinganno è stato dunque terribile, e tutte le speranze sono ora riposte in un movimento rivoluzionario in Italia, nella proclamazione della Comune in Roma.

Il giorno di S. Pio V (5 maggio), si farà la solenne inaugurazione della cappella Sforza-Cesarini, a santa Maria Maggiore, ceduta al papa dal giovane duca e ristaurata a spese di sua santità. È divenuta veramente magnifica. Il cardinale Amat vi farà il solenne pontificale in onore di questo santo, il cui corpo sarà esposto alla vista dei fedeli. Come tutti sanno, il papa di Lepanto trovasi in uno stato di conservazione perfetta.

L' ambasciatore d' Austria, che la *Libertà* fece a torto partire da 8 giorni, lascierà Roma solo alla fine della ventura settimana. Il conte Kalnoky, inviato straordinario e ministro plenipotenziario *per interim*, giungerà prima della sua partenza per assumere la direzione dell' ambasciata. Il conte di Trauttmansdorff, chechè ne dicano i fogli ultramontani, non ritornerà più. Egli si allontana, non volendo essere accreditato presso il re d' Italia come fu proposto. Dopo il trasferimento della capitale il barone di Kubeck s' installerà al palazzo di Venezia, e presenterà al papa le sue credenziali come ministro fisso presso la santa sede. Il conte Brassier de Saint-Simon, alla fine dell' *interim* del conte di Tauffkirchen, sarà pure accreditato presso la santa sede. Così, contrariamente a tutte le speranze, la Germania e l' Austria riconoscono in principio il fatto compiuto e Roma capitale d' Italia. Tutte le loro osservazioni, tutti i loro reclami, non si riferiranno ormai che al più o al meno delle guarantigie offerte dall' Italia. La questione di principio diventa questione di dettaglio.

CRONACA LOCALE

Il R. Prefetto della provincia di Ferrara ha emmesso il seguente decreto:

Veduti gli articoli 165 e 167 della vigente legge comunale e provinciale;

Sentito il parere della Deputazione provinciale;

Considerato essere urgente che il Consiglio provinciale deliberi sopra gl' infrascritti oggetti interessanti la sua Amministrazione;

DECRETA

Il Consiglio provinciale di Ferrara è convocato in sessione straordinaria nella sua sala di residenza pel giorno di *Lunedì* 15 *Maggio* corrente alle ore 12 meridiane, per trattare e deliberare intorno agli oggetti di cui al seguente

Ordine del giorno

1. Stato delle strade provinciali, maggiori spese occorrenti, e provvedimenti diversi ad esse relativi.
2. Derivazione di acqua dal fiume Panaro, ed immissione di Panaro in Cavamento.
3. Ponte sul fiume Panaro in Bondeno, e progetto di deviazione di Panaro a valle del Ponte medesimo.
4. Costruzione di un sostegno nel Canale di Cento.
5. Concorso chiesto dal Comune di Ferrara per la fiera di bestiame già istituita in questa Città.
6. Proposta di gratificazione a due Professori dell' Istituto Professionale, e domanda di promozione presentata da un altro.
7. Domanda degl' Impiegati dell' Ufficio Amministrativo Provinciale per abbuono degli arretrati dovuti per la tassa di ricchezza mobile.
8. Proposta di concorso nella spesa di stampa dei documenti relativi all'antico Comitato e Marchesato di Ferrara.
9. Regolamento delle strade provinciali, comunali e consorziali.
10. Modificazioni al Regolamento interno del Consiglio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ferrarese, giornale officiale della Provincia, e copia del medesimo verrà trasmessa al domicilio di ciascun Consigliere.

Ferrara 3 Maggio 1871.

Il Prefetto
ELIA.

Corre voce che, ad esempio di altre moltissime Accademie scientifiche ed Università del Regno, anche la nostra Università degli studj intenda mandare un indirizzo al teologo Döellinger, in attestato di plauso all' atto d' opposizione da lui fatto al dogma dell' infallibilità del sommo Pontefice.

Tenendo la promessa, in appendice al cenno dato ieri intorno agli spettacoli che avremo durante la Fiera del bestiame cavallino e bovino, e precisamente in ordine alle corse de' sedioli e gara di cavalli con fantino le quali, siccome annunziammo, avranno luogo nei giorni 29 e 31 maggio e 2 e 5 giugno sul pubblico passeggio del Montagnone, riportiamo quanto sta scritto nel Manifesto promulgato dalla Commissione.

Alla prima corsa sono ammessi i cavalli di qualunque età e razza ed alla medesima sono assegnati un primo premio di L. 1000, un secondo di L. 600 e un terzo di L. 300.

Dalla seconda corsa, a cui potranno concorrere i cavalli come sopra, sarà escluso il cavallo che avrà vinto nella precedente, ed alla medesima sono assegnati i seguenti premi: un primo premio di L. 600, un secondo di L. 300 e un terzo di L. 150.

Alla terza, detta corsa di compensazione, saranno ammessi i cavalli non vincitori delle altre due, e verranno distribuiti un primo premio di L. 250, un secondo di L. 150 e un terzo di L. 50.

Dopo questa corsa, nello stesso giorno se ne farà un'altra alla quale prenderanno parte i vincitori delle corse del 29 e 31 maggio, pel conseguimento di una speciale bandiera d' onore e d' una medaglia d' argento.

Finalmente per la gara dei cavalli con fantino sono stabiliti un primo premio di L. 1200, un secondo di L. 600 e un terzo di L. 300.

I Lavori di demolizione delle botteghe della Pescheria, cominciati giorni sono, proseguono con bastante sollecitudine e fra non molto saranno compiuti, quando non vi faccia impedimento una certa bottega il cui proprietario finora, a quanto ci si dice, non ha convenuto col Municipio circa il prezzo di espropriazione. Ma riteniamo che anche questo ostacolo si vincerà amichevolmente, a benefizio dell'estetica che non può più tollerare alcuno di quei luridi canili a fianco del famoso Castello d' Eleonora d' Este.

Dalla Commissione direttiva per la Mostra permanente d' opere d'arte apertasi nel civico Atenèo per cura del Circolo artistico riceviamo e di buon grado pubblichiamo quanto appresso:

Ferrara 2 Maggio 1871.

Ho la compiacenza di comunicare a cotesta Direzione che il signor dottor *Luigi Casazza* ha comprato due quadretti del signor Giovanni Fei, l' uno rappresentante la *Madonna che adora il Bambino*, l'altro una *Danza di Satiri;* ed uno del signor Vito Cavicchi, rappresentante dei *Fiori*.

Sia lode all' egregio signore che incoraggia in tal modo le Belle Arti.

per la Commissione
G. B. Gelodi.

Teatro Bonacossi. — Il Manifesto della drammatica compagnia *Olivieri* e *Cardin-Ilardi* fa consapevole il pubblico che stasera esporrà, a vantaggio dell' attore brillante signor Edilberto Corneti, la commedia dal titolo ERCOLE III.° DUCA DI FERRARA, in cui agirà un dilettante ferrarese che gentilmente si presta, e la farsa intitolata *La consegna è di russare*, nella quale la parte del *Soldato* verrà recitata dal seratante in dialetto bolognese.

Nel mentre prendiamo atto del Manifesto suddetto e facciamo voti perchè il signor *Corneti* ottenga una serata buona in tutti i sensi, non possiamo lasciar correre senza un rimarco l'errore storico gravissimo in cui è caduto l' autore ignoto della commedia parlando di un ERCOLE III.° DUCA DI FERRARA, il quale non è esistito mai, e così inventando fatti, falsando storia, trucidando la verità. Chi si sappia solo un poco della nostra storia farà ragione alla nostra osservazione, e proverà con noi giusta indignazione

che vi siano uomini che per ismania di scrivere e di lucrare per *fas et nefas* commettono simili castronerie da far ridere persino i sassi!

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

2 Maggio 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Belloti Antonio di Ferrara, d'anni 66, vedovo, cuoco — Brunelli Giovanni, di Boara d'anni 49 coniugato, ortolano.
Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 2. — *Bruxelles* 1. — *Parigi* 1. — *ore* 8 *ant.* — Iersera spaventevole cannoneggiamento e fuoco di moschetteria su tutta la linea dalla porta Maillot fino a Montmartre. Tutte le batterie federali comprese quelle delle alture, continuano a tirare a tutta volata. Non si vide mai cosa simile dal principio della guerra civile. Assicurasi che i versagliesi procedano verso l'ovest ad un attacco generale. Parigi è agitata.

La Cecilia fu nominato comandante del forte d'Issy.

Versailles 1 *mezzodì.* — Il forte d'Issy inalberò alle 10 del mattino la bandiera parlamentare. Un ufficiale andò allora a recare agli insorti le condizioni della capitolazione. Le trattative furono rotte definitivamente.

Ieri vi fu una sommossa a Lione nel quartiere *Guillottiere*, l'ordine è stato prontamente ristabilito.

Versailles 1. — *ore 7 pom.* — In seguito alla rottura delle trattative, il cannoneggiamento è stato ripreso contro il forte d'Issy; assicurasi che attualmente sia vivissimo.

All'Assemblea Picard confermò i tumulti di Lione. Il prefetto Valentin rimase ferito. L'ordine venne ristabilito. Picard annunzia pure che scoppiarono dei tumulti senza gravità nella Città di Thiers nell'Avernia. Dappertutto i colpevoli furono arrestati. Picard disse che non può ancora precisare il carattere delle elezioni perchè le informazioni finora avute sono incomplete, ma queste sono però tali da rassicurare la Camera ed il paese.

Berlino 2. — *La Gazzetta della Croce* smentisce che l'imperatore vada in giugno a Carlshad.

Versailles 2. — *ore* 8. *antim.* — Stanotte un battaglione di cacciatori s'impadronì alla baionetta della Stazione di Clamart, occupata da due battaglioni federali, che ebbero 300 morti. Noi ebbimo alcuni feriti. Due reggimenti attaccarono simultaneamente il castello d'Issy che avevano momentaneamente abbandonato, lo presero facendo 300 prigionieri. Questi due fatti d'arme furono eseguiti dalle truppe dell'armata di riserva sotto il comando del generale Vinoy. In seguito alla presa della Stazione di Clamart e del Castello d'Issy, il forte d'Issy è ora quasi completamente circondato.

I risultati delle elezioni municipali sono nel senso repubblicano conservatore, quindi favorevoli al Governo. La lista del partito avanzato passò in alcune città, come Angers, Mans e Perigueux. Al contrario il risultato è soddisfacente nelle grandi città come Tolosa, Marsiglia, St. Atienne. Molti elettori si sono astenuti.

È smentito che siano scoppiati nuovi tumulti a Lione. Tutte le provincie sono tranquille.

Versailles 2. — *ore* 11. 45. *ant.* — Il *Journal officiel* di Parigi d'oggi pubblica un decreto che nomina il comitato di salute pubblica, composto di Arnaud, Meillet, Ranvier, Pyat e Girardin.

Cri du peuple dice che la formazione di questo comitato fu adottata con 45 voti contro 23.

Il *Journal officiel* dice che l'arresto di Cluseret fu cagionato dalla sua incuria, e negligenza, che quasi compromisero il possesso del forte d'Issy.

BORSA DI FIRENZE

	1	2
Rendita italiana . .	— — 58 95	— — 59 40
» » fine mese	— — — —	— — — —

	1		2	
Oro	20	97	20	96
Londra (tre mesi) . . .	26	37	26	36
Francia (a vista). . . .	104	—	104	25
Prestito Nazionale . . .	78	—	79	17
Obbligaz. Regia Tabacchi.	483	—	482	50
Azioni » »	699	—	715	—
Banca Nazionale. . . .	2520	—	2520	30
Azioni Meridionali . . .	378	—	383	25
Obbligazioni »	179	—	179	—
Buoni »	455	—	455	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	78	77	78	87

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Prima Inserzione

Sopra istanza della Ditta Bonaventura Iesi rappresentata dal signor Pacifico Zamorani alla quale in forza di sentenza 12 Agosto 1868 registrata li 24 stesso mese al Lib. 20 Giud. foglio 166 N. 5809, venne surrogata l'Amministrazione degli Orfanotrofi e Conservatori di Ferrara, rappresentata dal suo Presidente sig. dott. Giovanni Gattelli patrocinato dall'Avv. Leone Ravenna; il sullodato Tribunale con Sentenza 12 Giugno 1867 reg. li 14 Agosto stesso anno al Lib. XII Giud. foglio 152 N. 4496, con L. 5. 50 notificata ed annotata in margine alla trascrizione del Precetto, ordinare la spropriazione forzata dello stabile infradescrivendo di proprietà della signora Rita Cristofori, moglie del signor Napoleone Boarl, possidente, domiciliata in Ferrara, ed il signor Presidente con ordinanza del 13 Marzo prossimo passato, registrata mediante apposizione di Marca di Reg. da L. 1. 20, debitamente annullata, fissava per l'incanto l'udienza del sei Giugno 1871 alle 11 ant.

Lo stabile è aggravato dell'imposte erariali di L. 22. 30 e sarà venduto in un sol lotto, aprendosi l'incanto sul prezzo di Lire 1338.

Stabile da vendersi

Una Casa posta in Ferrara sull'angolo delle due strade Porta Po e Mirasole, o Via Ariosti, alli civ. N. 1173, 1174, di vani quattro il primo piano, cinque al secondo; distinta in Mappa dal N. 3032 dell'estimo di scudi trecento, pari a L. 1596, confinante a levante con Teresa Forti, da mezzodì colla strada Porta Po, a ponente con quelle di Mirasole ed a tramontana col Conte Scipione Magnoni, salvo ecc.

Il deliberamento sarà fatto previo deposito nelle mani del Cancelliere di L. 600 ammontare approssimativo delle spese d'incanto, oltre il decimo del prezzo e colle condizioni specificate nel Bando del giorno 28 Aprile 1871, ove è pure notificata l'apertura del giudizio di graduazione, la delegazione fatta nel sig. Giud. Avv. Cesare Augusto Silvagni per l'istruttorie del relativo procedimento, e l'ordine ai Creditori iscritti di produrre le loro domande di collocazione giustificate nel termine di giorni trenta dalla notifica del Bando.

Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Per estratto conforme del suo originale da inserirsi in conformità di legge.

N. Rizzoni, sostituto Ravenna

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che sopra istanza del Reverendo Canonico Don Pier Giovanni Bottoni di Ferrara, rappresentato dal Procuratore Avv. Gaetano Novi, presso cui tiene eletto il proprio domicilio in Via Commercio N. 30.

Con Ordinanza 13 Marzo 1871 notificata debitamente cui spetta il 31 stessi mese ed anno Usciere Martinengo, ed il 5 Aprile 1871 Usciere Ravaglia, l'Ill.mo Sig. Presidente di questo R. Tribunale dichiarava aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 8516, prezzo di Casa sita in Ferrara Via Borgo Nuovo N. Civ. 1713 di Mappa 4800, coi confini di cui al Verbale di vendita 26 settembre 1870, in tal giorno deliberata al prelodato Monsignor Pier Giovanni Bottoni e venduta in forza di Mano-regia in pregiudizio di Brunelli Avv. Alessandro.

Che coll'Ordinanza stessa era delegato per l'istruttoria il Sig. Avv. Ulisse Zanotti, ed ingiungevasi ai creditori aventi interesse sulla predetta somma di depositare nella Cancelleria Civile di questo Tribunale le loro domande di collocazione motivate coi relativi documenti giustificativi entro il termine di giorni quaranta dalla notifica del decreto od Ordinanza.

GAETANO NOVI Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che sopra istanza del Sig. Marchese Cav. Giovanni Manfredini nell'interesse speciale del Luogo Pio Esposti di Ferrara, e quale Presidente della Commissione Amministrativa gli Ospizi ed Ospedali di Ferrara, rappresentato dal Procuratore Avv Gaetano Novi presso il quale tiene eletto il proprio domicilio in Via Commercio N. 30.

Con Ordinanza 20 Marzo 1871 debitamente notificata cui spetta il 31 Marzo stesso Usciere Martinengo, l'Ill.mo Sig. Presidente di questo R. Tribunale dichiarava aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di Lire 3131 prezzo di Casa sita in Ferrara, Via Buccacanale Santo Stefano Civ. N. 2820 nero e 56 di nuova anagrafe: di Mappa Numeri 1790 e 4981 sub. 2 coi confini di cui al verbale di vendita 26 Settembre 1870 in tal giorno deliberata in pregiudizio di Antonio Zanzi di Ferrara, ad Adelaide Previati moglie di Giuseppe Boriani.

Che coll'Ordinanza stessa era delegato per la istruttoria il Signor Avvocato Giuseppe Dinelli Giudice, ed ingiungevasi ai creditori aventi interesse sulla predetta somma di depositare nella Cancelleria di questo Tribunale le loro domande di collocazione motivate coi relativi documenti giustificativi entro il termine di giorni quaranta decorribili dalla notificazione del Decreto od Ordinanza.

GAETANO NOVI Proc.

Inserzioni a pagamento

CHI AVESSE BISOGNO di persona capace a tenere amministrazioni agricole ed industriali; e di valersi per assistenze a lavori, è pregato dirigersi all' amministrazione del Giornale per le opportune informazioni.

Al Negozio di CARLO ZAMBONI, Via *Borgo Leoni* N.° 39, trovasi vendibile una gran quantità di **Soffletti per inzolfar viti** *a prezzi limitati.*

AL NEGOZIO DI CHINCAGLIERIA
DI
GIUSEPPE PURICELLI

grande Assortimento

PROFUMERIE

delle primarie fabbriche Nazionali ed estere

In estratti d'acque odorose — Acqua di Miele di S. M.ª Novella — Acqua di Lavanda di Colonia e di Felsina vera di Bortolotti — Aceto aromatico — Vinaigre per toeletta — Pastiglie fumanti per le stanze — Olio di Macassar — Cerette bianche, bionde e brune — Saponi d'ogni qualità — Farine d'amandorla e di riso — Polvere di corallo per i denti.

Acqua Demarson per tingere istantaneamente i capelli prezzo d'ogni scatola Lire 8.

Revolver da 7. 9 e 12 millimetri, e Cariche relative.

ACQUA DELLA RINOMATA ANTICA FONTE DI PEJO FERRUGINOSA

Encomiare quest' acqua è inutile, tutti la conoscono, essa è ormai preferita nelle famiglie, negli ospitali e negli stabilimenti alle altre acque ferruginose di Rabbi, Santa Catterina, ecc. e specialmente, a quelle di Recoaro che contengano il solfato di calce (gesso) contrario alla salute ed agli usi medici.

Si può avere dalla Direzione della fonte in Brescia e da tutti i Signori Farmacisti.

AVVERTENZA

Vendendosi da taluno dei Signori farmacisti per maggior guadagno altra acqua secondaria sotto il nome di *Pejo* con bottiglia e capsula somiglianti, fornita dal loro collega *Antonio Girardi* di Brescia, ad evitare l' inganno si avverte il pubblico che ogni bottiglia deve avere la capsula col motto: *Antica Fonte Pejo-Borghetti.* — **La Direzione C. Borghetti.**

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoarde Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

DA VENDERE

la casa già ALBERGO DEL PELLEGRINO. Rivolgersi da Pompeo Mentovani vicolo Spadari già Armari N. 1 bleu.

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell' umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell' esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnato da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50**, e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

Barry Du Barry e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(5)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.

Prunetto (Circondario di Mondovi), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta,** non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Brehan.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica,** ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturno indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre Vincenzo Mannina.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.**

Francesco Bragoni, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

Vicente Moyano.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

Gaillard, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte,** che le ha reso una perfetta salute, buon appettito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tasse fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tasse fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.